

Lastra in pietra
Misure: 43 x 78
Altezza lettere: da 4,5 a 5,5 cm

**D(is) [M(anibus)].
L(ucio) Saepinio Orienti, Aug(ustali),
et L(ucio) Saepinio Oresti,
IIIVir(o) aed(ili), et Felicul(a)e,
filiae, Oriens aliment(arius)
Saepinati(um) patri et fratr(i)
et Thalia, conserva eius,
b(ene) m(erentibus) f(ecerunt).**

**Agli Dei Mani
di Lucio Sepinio Oriente, sacerdote di Augusto
e di Lucio Sepinio Oreste
quattuorviro edile, e della figlia Felicula,
Oriente, schiavo alimentarius
degli abitanti di Sepino
e Thalia sua conserva
posero questa l'iscrizione al padre ed al fratello
meritevoli**

I nomi dei personaggi rivelano che siamo nell'ambito degli schiavi emancipati (liberti) e dei servi pubblici. Oriente è un servo della città di Sepino addetto alla cassa alimentare, mentre il padre e il fratello, defunti, era già passati alla condizione di liberti, essendo stati affrancati dalla schiavitù, come si evince dal loro *nomen Saepinius*, derivato direttamente dalla città che un tempo li possedeva come schiavi pubblici. Oltre che da Oriente l'iscrizione è posta dalla conserva *Thalia*, probabilmente sua compagna. La terza defunta onorata, *Felicula*, dovrebbe essere figlia dei dedicanti dell'iscrizione.

Datazione dell'iscrizione: tra il 101 ed il 150 d. C.

Principale bibliografia: CIL 09, 2472; ILS 6519; EDR133164

Scansiona questo Codice QR per ulteriori notizie e bibliografia:

